

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(in applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D.Lgs. 106/09).

(il presente Documento è parte integrante del Contratto d'Appalto)

Cod. 113_15. Concessione Servizi di ristorazione e bar GPP all'interno del parco scientifico e tecnologico di Sardegna Ricerche.

1. PREMESSA

Il presente documento è elaborato in ottemperanza a quanto previsto all'art. 26 del succitato Decreto (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), Comma 1, lettera b), che recita:

Il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, ... fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

e inoltre

Art. 26, comma 3:

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera ... ecc..

2. ANAGRAFICA

Committente: SARDEGNA RICERCHE

Ditta Appaltatrice:

Contratto d'Appalto: **Cod. 69_12. affidamento in concessione del servizio bar, mensa presso il parco tecnologico della Sardegna"**

CIG []

Orario di lavoro Committente: 8.00 – 18.30

Orario di lavoro Appaltatore: In linea generale le ditte esterne che devono effettuare servizi o forniture per Sardegna Ricerche, devono rispettare i seguenti orari di apertura degli uffici / laboratori:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18,30.

3. OGGETTO APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione della cucina, servizio mensa e bar del Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna, ubicata presso l'edificio n. 2, per un periodo di anni uno eventualmente prorogabile di un altro anno.

Nel Capitolato d'appalto sono dettagliati:

- Tipologia dei locali
- Descrizione macchinari e apparecchiature installate

I suddetti macchinari / attrezzature saranno messe a disposizione della ditta aggiudicataria con riferimento a specifico contratto di comodato d'uso, dal quale si evince che, quanto messo a disposizione, risponde ai requisiti tecnici e di sicurezza previsti dalla normativa vigente, anche in merito alla certificazione di prodotto che si evince dalla certificazione di conformità e dalla relativa marchiatura CE.



**SARDEGNA
RICERCHE**

La Ditta Appaltatrice deve provvedere all'esecuzione di quanto previsto a contratto, a proprio esclusivo onere e nel rispetto dei tempi e delle indicazioni indicate dalla Committente e, per quanto concerne l'utilizzo dei macchinari / apparecchiature, nel rispetto delle indicazioni del costruttore ovvero specifiche d'uso.

4. AREA INTERESSATA

L'area interessata all'espletamento delle attività, da parte della Ditta incaricata, è localizzata presso l'edificio n. 2, piano terra e piano sopraelevato, lato ovest, Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna – Località Pixinamanna – 09010 Pula (CA).

Il personale Preposto, della Ditta incaricata potrà transitare nei locali, ubicati presso l'edificio 2, per gli opportuni contatti col preposto di riferimento di Sardegna Ricerche, di seguito indicato nel presente documento.

5. INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni di seguito riportate hanno lo scopo di descrivere la tipologia del sito, per consentire al fornitore di fare le debite valutazioni in merito a particolari accorgimenti / misure da adottare, per l'espletamento del servizio nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti e delle specifiche disposizioni della Committente.

La viabilità principale, nell'ambito del Parco, è costituita da una strada che collega gli edifici facenti parte del primo lotto (n° 1, 2, 3, 5, 8 e 10).

Nella suddetta strada vige l'obbligo del rispetto del limite di velocità di 50 km/h, ridotto a 30 km/h in prossimità degli edifici.

Tale limite è evidenziato da specifica segnaletica.

L'attività lavorativa nell'ambito del Parco è caratterizzata, in larga misura, dalla presenza di uffici, nei quali si svolgono attività amministrative, tecniche e di ricerca con supporti informatici. Sono altresì presenti laboratori di ricerca chimica, fisica e biologica.

La mobilità degli addetti delle imprese appaltatrici deve essere garantita dall'utilizzo di propri mezzi, adeguati alle esigenze di sicurezza del personale e di trasporto dei materiali necessari alle lavorazioni richieste.

L'ingresso di mezzi all'interno delle autorimesse è possibile e consentita, previa autorizzazione, ai soli veicoli di altezza non superiore ai mt 2,50; pertanto è obbligatorio verificare preventivamente l'accesso mezzi, soprattutto in fase di scarico derrate alimentari e quant'altro necessita per l'espletamento dell'attività di ristorazione.

Ogni situazione di rischio, di qualsiasi natura, dovrà essere prontamente segnalata ai responsabili di riferimento della Committente.

Relativamente ai rischi residui ovvero quelli derivanti dalla struttura propria del comprensorio del parco, le imprese dovranno attenersi a quanto disposto nelle pagine seguenti.

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Nell'ambito delle aree di lavoro nelle quali la Ditta eseguirà il servizio di cui al contratto non vengono esercitate altre attività. Tuttavia, nello stesso edificio vengono esercitate attività d'ufficio e attività congressuali, per cui possono verificarsi interferenze nelle aree di transito e negli ingressi.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Rischi generici. Gli ambienti lavorativi, a causa di temporanee esigenze lavorative, possono trovarsi in situazioni temporanee di particolare ristrettezza di spazi e potrebbero, in alcune circostanze, risultare limitati o ostruiti per l'accumulo di materiale quale: - Materiale per l'esecuzione di manutenzioni; - Materiali per allestimenti	<ul style="list-style-type: none">- Prestare attenzione e rispettare la segnaletica di sicurezza;- È vietato fumare e usare fiamme libere in tutti i luoghi di lavoro;- Mantenere sempre e comunque comportamenti in grado di non causare pregiudizio alla sicurezza propria e delle altre persone presenti.- Prestare attenzione ai cavi elettrici e apparecchiature elettriche, non utilizzare acqua in prossimità degli stessi.- Prima di accedere in luoghi di lavoro cui possono essere associati rischi per la salute e la sicurezza, prendere visione delle procedure adottate in loco, comprese le procedure di emergenza, in modo da tenere un comportamento conforme alle disposizioni ivi emanate.- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente negli ambienti e



<p>manifestazioni, convegni, seminari, etc.</p>	<p>presso le attrezzature di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none">- Indossare i dispositivi di sicurezza individuali qualora previsti.- All'atto del proprio ingresso all'interno degli edifici aziendali, il personale della Impresa esterna è tenuto a prendere visione dei percorsi di fuga, delle uscite di emergenza, della segnaletica di emergenza. Dovrà, inoltre, segnalare la propria presenza al preposto di zona/reparto e/o all'Incaricato della Squadra di emergenza e gli eventuali spostamenti nell'ambito dell'edificio, specialmente se per ragioni operative debba stazionare in ambienti poco frequentati, allo scopo di rendersi immediatamente reperibili in situazioni di emergenza.- In caso di situazioni di emergenza che non interessano la propria attività non dovrà prendere alcuna iniziativa personale, ma osservare quanto indicato dal personale preposto (Preposto al luogo di lavoro; Preposto alla zona/reparto; Incaricati della Squadra di emergenza).- Dovrà essere cura del personale dell'Impresa esterna, all'atto del suo ingresso al lavoro, porre particolare attenzione agli eventuali arredi, attrezzature o materiali che ostruiscano il passaggio e, se del caso, valutata la pericolosità degli stessi nell'ambito del corretto svolgimento delle proprie mansioni, avvertire il Preposto, concordando le necessarie misure correttive od alternative per rimuovere il pericolo.
--	---

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Rischio Incendio ed evacuazione di emergenza. Per la destinazione a parco naturale del territorio nel quale è realizzato il centro, la sorgente d'incendio, potenzialmente più pericolosa proviene dal bosco circostante. Altre potenziali sorgenti d'incendio sono costituite da accumuli di materiale cartaceo ed imballaggi vari, materiali infiammabili utilizzati per le manutenzioni. Le dotazioni e i presidi antincendi sono: estintori portatili di tipo a polvere per incendi ABC ed a CO2 per incendi BC, a seconda degli ambienti di utilizzo; impianti ad idranti lungo il perimetro esteno degli edifici, nelle autorimesse e lungo la viabilità principale.</p>	<p>Il personale delle Imprese esterne che si trovi ad operare nell'ambito dei locali dovrà, nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni, porre particolare attenzione a non dar luogo a nessun rischio di incendio (in tutti i luoghi di lavoro è vietato fumare e usare fiamme libere). I prodotti infiammabili devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività. Le operazioni di saldatura o con fiamme libere dovranno essere segnalate e preventivamente autorizzate dai referenti di Sardegna Ricerche</p> <p>Prevenzione incendi Prendere conoscenza dell'ubicazione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza, della dislocazione dei mezzi antincendio, della collocazione di eventuali pulsanti di allarme. Prendere conoscenza, tramite il Preposto, dei nominativi e dei recapiti dei componenti della squadra di emergenza. Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti. Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</p> <p>In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato: Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto. Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.</p> <p>In caso di evacuazione di emergenza L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve: Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione. Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza. Allontanarsi immediatamente senza attendersi a raccogliere gli effetti personali senza correre. Non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità.</p>




**SARDEGNA
RICERCHE**

	<p>Nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo: coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi. Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori). Raggiungere le uscite d'emergenza che portano in luogo sicuro.</p>
<p>Rischio Incendio In relazione alla specifica tipologia dell'attività che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzo di prodotti combustibili (oli – grassi)▪ Utilizzo d'impianti di captazione fumi su piani di cottura <p>Si evidenzia esposizione a rischio incendio di livello medio</p>	<p>Il personale della ditta appaltatrice dovrà provvedere a effettuare periodici interventi di pulizia dei filtri delle cappe aspiranti, onde evitare innesco dei prodotti combustibili depositati sugli stessi</p>

<p>RISCHI</p>	<p>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.</p>
<p>Infortunio o malore.</p>	<p>In caso di infortunio, dovrà essere prontamente avvisato il proprio preposto e il referente di Sardegna Ricerche che provvederà a mettere in atto le azioni di emergenza sanitaria. In linea generale: Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica). Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per l'eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori. Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma e si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non ve ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali). Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi. Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo (colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone. Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti</p>

<p>RISCHI</p>	<p>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.</p>
<p>Allagamenti (di carattere atmosferico) Il rischio allagamento è connesso alla particolare situazione idrogeologica della zona di pertinenza del parco</p>	<p>Il personale delle Imprese esterne che debba operare in locali allagati deve assicurarsi, prima di accedere agli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none">- che non vi siano parti sotto tensione ed impianti in funzione a contatto con l'acqua;- quando non fosse possibile accertarlo occorrerà, previa autorizzazione del Preposto, togliere la tensione a tutta la zona o a tutto l'edificio.- che le cause di allagamento siano state rimosse.- dovrà essere cura delle Imprese esterne dotare il proprio personale che deve operare in queste condizioni degli idonei DPI ed attrezzature di protezione, individuati dal Datore di Lavoro.
<p>Allagamenti (locali cucina) Il rischio allagamento nell'ambito dei locali della cucina è connesso all'utilizzo improprio degli impianti idrici, in fase di pulizia / lavaggi, anche in relazione alla possibile otturazione dei tombini di scarico a seguito di presenza di prodotti derivati dall'attività di preparazione alimentari.</p>	<p>Il personale della ditta Appaltatrice che gestisce il servizio cucina / mensa che opera nei locali assegnati, deve assicurarsi:</p> <ul style="list-style-type: none">- che non vi sia la possibilità che materiali di qualsiasi natura ostruiscano gli scarichi idrici;- che non vengano lasciate aperte manichette d'acqua, soprattutto oltre l'orario di lavoro;- che siano prontamente segnalate eventuali anomalie dei suddetti impianti



RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p data-bbox="225 365 624 409">Sostanze e materiali pericolosi o dannosi.</p> 	<p data-bbox="651 365 1445 461">In linea generale, data la natura delle attività svolte, non sono presenti sostanze o materiali pericolosi. Fanno eccezione gli edifici nei quali sono localizzati i laboratori, nei quali le sostanze potenzialmente pericolose sono conservate secondo quanto prescritto dalle normative vigenti.</p> <p data-bbox="651 465 1445 539">Nel caso in cui l'I.A. debba utilizzare sostanze infiammabili o prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute deve rispettare le seguenti indicazioni:</p> <p data-bbox="651 544 1445 618">Le sostanze infiammabili e i prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività.</p> <p data-bbox="651 622 1445 696">I prodotti e le sostanze chimiche necessarie nelle lavorazioni (es. lubrificanti, prodotti per la pulizia di attrezzature, ecc.) devono essere utilizzati:</p> <ul data-bbox="651 701 1445 1025" style="list-style-type: none">- tenendo costantemente presente, le indicazioni e i consigli riportati sulle etichette del contenitore (obbligatorie per legge) apposte dal fabbricante del prodotto;- conformemente a quanto indicato dal costruttore della macchina;- evitando travasi se non previsti dalla lavorazione specifica (nel caso di accidentale dispersione del contenuto, avvertire il preposto e provvedere alla raccolta del prodotto seguendo puntualmente le indicazioni del fabbricante e tutte le precauzioni del caso);- tenendo ben presente i rischi, per l'ambiente e per le persone, derivanti dai rifiuti pericolosi (pile, vetri rotti, oli combustibili, ecc.). Smaltire i prodotti negli appositi contenitori e segnalare le situazioni di pericolo. <p data-bbox="651 1030 1445 1155">Le sostanze chimiche utilizzate dall'Impresa appaltatrice per le operazioni di pulizia non devono essere depositate all'interno degli edifici oggetto dell'appalto, tranne quelli necessari per l'effettuazione delle pulizie giornaliere che dovranno essere sistemati, in modo ordinato, nei carrelli utilizzati dal personale della Impresa appaltatrice.</p> <p data-bbox="651 1160 1445 1285">L'Impresa appaltatrice è tenuta a fornire ai Responsabili, i documenti di valutazione del rischio chimico e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. In particolare dovrà informare il Preposto e, per suo tramite la squadra di emergenza, in merito a eventuali procedure da adottare in caso di emergenza, derivanti dai prodotti utilizzati.</p> <p data-bbox="651 1290 1445 1317">La Impresa appaltatrice dovrà, inoltre, adottare le seguenti cautele:</p> <ul data-bbox="651 1321 1445 1527" style="list-style-type: none">- applicare sui carrelli delle pulizie dei cartelli con indicato il divieto di toccare ed utilizzare prodotti da parte di personale non autorizzato ed eventuali altre indicazioni in merito al rischio chimico;- ogni singolo contenitore delle sostanze utilizzate per la pulizia dovrà essere etichettato con la denominazione, i segnali di sicurezza e le avvertenze di incompatibilità con altri prodotti;- nel caso venga concesso in uso alla Impresa un locale aziendale, la segnaletica di cui al primo punto dovrà essere applicata anche all'esterno del locale stesso.


RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p data-bbox="225 1644 624 1688">Apparecchi elettrici (pericolo di elettrocuzione)</p> 	<p data-bbox="651 1644 1445 1839">Gli apparecchi elettrici possono essere fonte di pericolo di folgorazione. Segnalare immediatamente danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto o di macchine come fili scoperti, prese rotte/guaste, spine danneggiate, ecc. evitando di intervenire personalmente nelle riparazioni. In caso di evidente pericolo è necessario disattivare l'impianto o parte di impianto e/o segnalare l'anomalia (tramite cartelli) in modo che gli altri lavoratori possano evitare tale pericolo.</p> <p data-bbox="651 1843 1445 1892">Gli utensili elettrici portatili e mobili, in dotazione agli operatori dell'I.A. saranno a doppio isolamento, di classe seconda (simbolo doppio quadro).</p> <p data-bbox="651 1897 1445 2000">Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in ambienti bagnati o molto umidi o in luoghi conduttori ristretti (es. ponteggi), devono essere alimentati con bassa tensione di sicurezza (50 V.), ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V.)</p> <p data-bbox="651 2004 1445 2060">Le prese a spina volanti devono essere limitate al massimo e devono essere conformi a quanto stabilito dalle norme CEI specifiche (colore in rapporto alle tensioni, caratteristiche costruttive di resistenza al</p>




**SARDEGNA
RICERCHE**

	danneggiamento e di intercambiabilità). I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi portatili e mobili devono essere a doppio isolamento, non devono intralciare i passaggi nel loro impiego; se a terra devono essere protetti contro l'usura meccanica.
--	--

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Impianti 	Gli ambienti di lavoro ed i relativi vani di servizio sono prevalentemente dotati di impianti delle seguenti tipologie: Circuiti F.M. monofase per alimentazione di presa da 10A - 16A. Circuiti luce monofase. Circuiti preferenziali per l'alimentazione di particolari apparati, dotati anche di gruppi U.P.S. e/o gruppi stabilizzatori di corrente. <ul style="list-style-type: none">- Circuiti trasmissione dati (reti LAN) in bassa tensione.- Circuiti telefonici, collegati anche a centralini di edificio.- Circuiti di segnalazione e di servizio in bassa tensione.- Impianti speciali (antintrusione, segnalazione incendio ecc.). Prestare le necessarie cautele in considerazione della presenza dei predetti impianti. Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.

UTILIZZO IMPIANTI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Uso di prese elettriche. 	prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa; non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori; non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati; <ul style="list-style-type: none">- non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;- utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;- utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;- non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Locali a rischio specifico 	Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (Impianti di condizionamento, Cabine MT/BT e locali Quadri elettrici, Gruppi elettrogeni e gruppi UPS, locali pompe, sale macchina ascensori e vani corsa) non è autorizzato all'accesso nei relativi locali. Nel caso lo debba fare per eseguire i propri compiti deve: <ul style="list-style-type: none">- richiedere autorizzazione al Preposto;- avvisare il conduttore dell'impianto;- osservare le condizioni di sicurezza che gli saranno fornite dall'uno e/o dall'altro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Uso di scale portatili e attrezzature varie.	E' vietato l'utilizzo di scale portatili di proprietà del Committente. Tutte le attrezzature impiegate (scale, ponteggi, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla normativa vigente. Sardegna Ricerche non assume responsabilità sull'utilizzo di qualsiasi macchina e attrezzatura, da parte delle imprese, non idonea e non atta a garantire la sicurezza ai loro addetti. Le macchine e apparecchiature (carrelli elevatori, compressori, flex ecc.), dovranno essere conformi ai requisiti di conformità previsti



nell'ambito della Comunità Europea..

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Lavori stradali o eseguiti su impianti in prossimità della strada. 	Tutti i lavori da eseguire su strada dovranno essere adeguatamente segnalati, nel rispetto di quanto previsto dal codice della strada. In particolare i lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali come previsti regolamento di attuazione del codice della strada. L'impresa esterna dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali che consistono, sostanzialmente, in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali. In prossimità di cantieri fissi o mobili deve essere installato il segnale LAVORI IN CORSO

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Uso ascensori e montacarichi.	è consentito l'utilizzo di ascensori e montacarichi, nel rispetto delle condizioni di utilizzo.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Attacco e uso di acqua	È consentito l'uso dell'acqua corrente per le normali attività: adottare le necessarie cautele al fine di evitare allagamenti.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Utilizzo di servizi igienici	Il personale dell'Impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Utilizzo di telefoni	Dietro specifica richiesta possono essere utilizzati apparecchi telefonici aziendali per comunicazioni inerenti l'attività espletata.

7. SERVIZI GENERALI DELLA COMMITTENTE

Di seguito si riporta l'elenco dei servizi generali messi a disposizione della ditta appaltatrice da parte di Sardegna Ricerche.

Servizi disponibili:

- √ Servizi igienici
- √ Parcheggi
- √ Archivi / magazzini

Impianti presenti:

- √ Elettrico 220 - 380 V
- √ Idraulico
- √ Telefonico

Presidi di sicurezza:

- √ Impianto idrico Antincendio
- √ Impianto Rilevazione fumo
- √ Estintori



**SARDEGNA
RICERCHE**

8. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE

La valutazione dell'indice d'attenzione, o stima del rischio, è stata effettuata tenendo conto di due fattori essenziali:

1. gravità del danno;
2. probabilità di accadimento.

La prima è funzione delle persone coinvolte ovvero potenzialmente esposte, nonché legata alla presumibile perdita di giornate lavorative;

La seconda è relazionabile allo stato dei luoghi di lavoro, macchine e attrezzature, vie di esodo e ad un attenta analisi storica che evidenzia incidenti e mancati incidenti.

Di fatto la valutazione del rischio residuo ha portato alla definizione dei seguenti livelli, che sono riportati di seguito riportati.

Livello di rischio

B = basso

M = medio

A = alto

N = non accettabile

9. VALUTAZIONI RELATIVE ALL'INSEDIAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

Da compilare a cura dell'Appaltatore

N.B.: Qualora si evidenziassero punti contraddistinti dal "NO" necessita un ulteriore approfondimento con la Committente

Descrizione	NOTA N.	SI	NO
Il Responsabile dell'impresa Appaltatrice provvede affinché siano formalizzate Procedure Operative, Istruzioni di lavoro.			
Il Responsabile dell'impresa Appaltatrice provvede ad organizzare le aree di stoccaggio dei prodotti in arrivo, nel rispetto delle vigenti norme che disciplinano il trasporto lo stoccaggio e la lavorazione dei prodotti alimentari			
Sono individuate all'interno del sito dell'Azienda Committente aree per il ricovero delle attrezzature, utilizzate per la movimentazione interna (carrelli ecc.), a fine giornata di lavoro.			
Il Responsabile dell'impresa Appaltatrice provvede alla preventiva consultazione delle Planimetrie dell'Azienda Committente per l'accertamento circa la disposizione degli Impianti Tecnologici			
Il Responsabile dell'impresa Appaltatrice provvede alle opportune valutazioni preventive sull'alimentazione elettrica			
Il Responsabile dell'impresa Appaltatrice verifica se nell'area destinata ai lavori è esposta opportuna segnaletica indicante divieti, pericoli, vie di uscita, DPI, ecc.			
Il Responsabile dell'impresa Appaltatrice provvede ad esporre, ben visibile ai lavoratori, l'elenco dei numeri di emergenza e la relativa procedura			
Sono state ben indicate eventuali Disposizioni Particolari			
Sono state ben indicate le eventuali attrezzature vietate			



**SARDEGNA
RICERCHE**

Sono state ben indicate le Operazioni vietate			
L'impiego di tutte le Macchine, Attrezzature e Utensili di proprietà della Committente da parte dei lavoratori dell'Impresa Appaltatrice è regolarmente autorizzato			
Il Responsabile dell'impresa Appaltatrice provvede a fornire a ciascun lavoratore presente il Cartellino identificativo			
Sono state impartite regolari Istruzioni di lavoro a tutti i lavoratori interessati all'esecuzione dell'opera.			
Tutti i lavoratori sono stati dotati d'idonei DPI ed Informati / Formati in merito al loro corretto utilizzo.			
Sono state definite precise misure precauzionali in caso di rimozione temporanea delle protezioni o dei dispositivi di sicurezza delle macchine			
A fine giornata lavorativa tutti gli utensili sono riposti accuratamente nello spazio loro destinato, previa verifica dello stato d'efficienza.			
Gli utensili sono regolarmente e prontamente sostituiti in caso di usura, rottura, ovvero di non adeguata efficienza.			
L'attività svolta prevede una rilevante Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)			
E' stata formalizzata una procedura interna per attivare i soccorsi in caso d'infortunio e/o malore dei lavoratori.			
E' presente un pacchetto di medicazione / cassetta di pronto soccorso di proprietà dell'impresa Appaltatrice			
Sono state pianificate misure tecniche, organizzative e procedurali per far fronte al Rischio Incendio			
Sono presenti sul luogo di lavoro lavoratori adeguatamente formati ed addestrati per affrontare le emergenze antincendio e di primo soccorso			
È verificata dal Responsabile dell'impresa Appaltatrice la presenza sul luogo di lavoro di adeguate attrezzature antincendio (estintori, ecc.)			

10. NOTE

NOTA N.	DESCRIZIONE

11. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA A SEGUITO DEI LAVORI SVOLTI DALL'APPALTATORE

Da compilare a cura dell'Appaltatore

GENERALITA'	SI	NO	DESCRIZIONI
Sono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Sono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			



**SARDEGNA
RICERCHE**

Sono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Durante lo svolgimento delle attività sono introdotti rischi aggiuntivi per i lavoratori dell'Azienda Committente?			
RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione			
Altro			
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rumore			
Vibrazioni			
Radiazioni Ionizzanti			
Radiazioni non Ionizzanti			
Radiazioni ottiche artificiali			
Campi Elettromagnetici (CEM)			
Altro			
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza Vapori di Prodotti chimici			
Presenza di polveri di prodotti chimici			
Altro			
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Scivolamento / Schiacciamento / Urto / Inciampo			
Taglio / Abrasione / Ustione			
Transito veicoli			
Altro			
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
ALTRO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA

12. ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La valutazione dell'indice d'attenzione, o stima del rischio, con l'attribuzione dei valori e delle conseguenti priorità, consente di effettuare la redazione del programma di attuazione delle specifiche **misure preventive tecniche, organizzative e procedurali**.

RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione	X		Tutta l'area <u>Azioni:</u> verifica periodica degli interruttori magneto



**SARDEGNA
RICERCHE**

			termici – differenziali Verifica biennale impianto di messa a terra Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati a ditte qualificate R = B
Collegamenti	X		Fase di alimentazione delle apparecchiature <u>Azioni:</u> divieto di sistemazione di prolunghe in prossimità di varchi e nelle aree di transito; protezione dei cavi da rischio di tranciatura da profili metallici degli infissi (porte tagliafuoco) R = M Coordinamento con servizio manutenzione e, a seguito specifico permesso di lavoro, sezionamento linee di alimentazione quadri R = M
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rumore		X	
Vibrazioni		X	
Microclima	X		Le condizioni di aerazione del luogo di lavoro garantiscono condizioni microclimatiche adeguate alla tipologia dell'attività R = B
LUOGHI DI LAVORO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Accessi	X		E' previsto accesso indipendente lato autorimessa L'accesso è utilizzato anche per il transito delle merci <u>Azioni:</u> verifica ingombro mezzi e limiti di altezza (altezza max m. 2.50) R = B Identificazione personale <u>Azioni:</u> il personale della Ditta deve essere provvisto di cartellino di identificazione R = B
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di deposito prodotti chimici	X		Detersivi <u>Azioni:</u> è previsto l'esclusivo utilizzo di prodotti preventivamente autorizzati dalla Committente e adeguatamente custoditi R = M
Utilizzo di prodotti chimici	X		Detersivi



			<u>Azioni:</u> è previsto l'esclusivo utilizzo di prodotti previa consultazione delle specifiche schede di sicurezza R = M
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di attività con esposizione a rischio biologico	X		Gestione rifiuti / scarti di lavorazione <u>Azioni:</u> è necessario provvedere alla raccolta e stoccaggio provvisorio dei suddetti rifiuti / scarti di lavorazione nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente R = M
RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Scivolamento / Schiacciamento / Urto / Inciampo	X		I suddetti rischi sono insiti nella specificità dell'attività lavorativa. <u>Azioni:</u> Scivolamento - provvedere alla rimozione tempestiva d'eventuali tracce di prodotti sdruciolevoli R = B Schiacciamento - vietare la rimozione delle protezioni dai macchinari; prevedere il loro ripristino a seguito di interventi di manutenzione - adottare la massima cautela nell'utilizzo di utensili manuali R = B Urto - verifica costante dell'adeguatezza dei percorsi di transito e ubicazione materiali R = B Inciampo - verifica costante dello stato dei pavimenti - rimozione di ingombri nei percorsi di transito R = M
Taglio / Abrasione		X	Attrezzature e utensili da taglio <u>Azioni:</u> adottare la massima cautela nell'utilizzo di utensili manuali, anche nelle fasi di pulizia e ricovero R = A
Transito veicoli		X	Area di accesso zona cucina <u>Azioni:</u> adottare la massima cautela nelle fasi di transito, sia pedonale che a veicolare, nella area di accesso adiacente al portone automatico



**SARDEGNA
RICERCHE**

			R = M
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rischio incendio sugli apparecchi di cottura e cappa aspirante	X		Locale cucina <u>Azioni:</u> adeguata pulizia apparecchi di cottura e verifica / manutenzione periodica impianti di captazione fumi R = M
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di personale in transito nell'area dove opera la Ditta incaricata	X		Transito autoveicoli e corriere in accesso al Parco <u>Azioni:</u> rispetto della segnaletica stradale R = A

13. GESTIONE EMERGENZA

In caso di emergenza il personale dell'appaltatore deve seguire le indicazioni degli addetti della squadra di emergenza di SARDEGNA RICERCHE.

Tutte le persone che non sono coinvolte nell'attività della squadra di pronto intervento devono evacuare i locali. Il personale, con calma e ordine e seguendo le previste vie di esodo, deve recarsi all'esterno degli uffici e stazionare nell'area individuata come centro di raccolta; tutto il personale deve consultare le planimetrie del Piano di Evacuazione ubicate in punti strategici, in varie aree del sito

Nota: prima di abbandonare il luogo di lavoro, soprattutto in caso d'incendio, il personale ha l'obbligo di mettere in sicurezza le proprie attrezzature.

SARDEGNA RICERCHE svolge attività di coordinamento nella gestione del Piano di Emergenza Generale.

Pertanto tutte le Ditte che svolgono la loro attività nei vari edifici possono far riferimento al personale di SARDEGNA RICERCHE:

Le ditte che svolgono la loro attività nei vari edifici possono comunicare la situazione d'emergenza componendo il seguente

NUMERO DI EMERGENZA: 070.9209 504

14. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI

Tutte le fasi dell'attività devono essere preventivamente valutate; procedere previo costante coordinamento tra Committente e Appaltatore (relativi referenti)

15. DETTAGLIO ANALITICO DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Art. 26 - C. 3 e 5

Si rilevano rischi di interferenza con riferimento ai seguenti fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori

- Aree di transito
- Macchine e attrezzature di lavoro
- Prodotti chimici

Misure di prevenzione e protezione	Stima indicativa costi annuali
1. Misure di prevenzione collettiva	€ 200,00 (duecento)



**SARDEGNA
RICERCHE**

2. Misure di protezione individuale	€ 100,00 (cento)
3. Informazione / formazione /add.to	€ 200,00 (duecento)
Totale	€ 500,00 (cinquecento)

Note:

Nota punto 1. limitazione area in fase di scarico mezzi – sistemi di stoccaggio provvisorio efficace degli scarti di lavorazione

Nota punto 2. consegna e informazione / formazione su DPI specifici

Nota punto 3. incontro di informazione / formazione con i lavoratori relativo allo specifico appalto, con particolare riferimento ai contenuti del Piano di Emergenza e DUVRI

16. NOTA FINALE

Le informazioni contenute nel presente Documento sono state verificate prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente, previo apposito sopralluogo da parte dei referenti delle rispettive ditte, nel sito della Committente.

La Committente, in conformità all'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, verifica preventivamente i requisiti dell'Appaltatore, che rilascia la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) autocertificazione dei requisiti tecnico - professionali
- c) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo
- d) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria
- e) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- f) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- g) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- h) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- i) elenco dei lavoratori e relativa idoneità sanitaria alla mansione
- j) documento unico di regolarità contributiva
- k) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo
- l) cartellini di identificazione per il personale, predisposti secondo quanto previsto dall' art. 18, comma 1, lett u) del D.Lgs. 81/08, come modificato dalla Legge n° 136 del 13.8.2010.

17. APPROVAZIONE DOCUMENTO

Data:

	Nominativo	Firma	Data
Datore di lavoro Committente			
Datore di lavoro Appaltatore			